

*“Non accetteremo così facilmente i tagli di posti di lavoro e le chiusure degli impianti”*, ha dichiarato **Matthias Hille**, Group Manager e responsabile del distretto di Magonza del sindacato IGBCE (industria mineraria, chimica ed energia), che si definisce *“completamente sotto shock”* per i piani in Germania annunciati ieri da Michelin per [chiudere due fabbriche e trasferire in Polonia il centro customer service](#) entro la fine del 2025, che farà perdere il lavoro a circa 1.500 dipendenti.



*“Il taglio netto pianificato è sbagliato. Michelin vuole solo massimizzare il profitto e per farlo sta abbandonando dipendenti altamente impegnati e qualificati”*, critica Hille. *“Invece di chiudere gli impianti in fretta e furia, sono necessarie strategie intelligenti per reagire alle mutate condizioni”*. Il responsabile del sindacato sottolinea inoltre: *“Non rinunciamo alle location e continueremo a lavorare su opzioni alternative”* e si aspetta che l’azienda mantenga la sua promessa e implementi ciò che ha annunciato nelle prossime settimane e mesi: *“Mettere le persone al centro e rimanere in dialogo con noi”*.

Michelin ha annunciato oggi che intende eliminare gradualmente la produzione di pneumatici per autocarri in Germania entro il 2025. Gli impianti di Karlsruhe e Treviri devono essere chiusi completamente. Anche nella sede di Homburg, la produzione di pneumatici nuovi per autocarri e semilavorati verrà interrotta. Inoltre, il centro di contatto con i clienti, con oltre 100 dipendenti, sarà trasferito da Karlsruhe in Polonia.

Michelin non è l’unico produttore di pneumatici che sta pianificando la chiusura di uno

stabilimento: anche [Goodyear vuole chiudere completamente il suo stabilimento di Fulda e gran parte il sito di Fürstenwalde](#). La fine di Fulda è prevista già nel 2025 e circa 1050 persone perderanno il lavoro. A Fürstenwalde, 700 dei circa 1000 posti di lavoro totali saranno gradualmente eliminati entro il 2027. Già nel 2020, il fornitore Automotive [Continental aveva annunciato che avrebbe chiuso il suo stabilimento di pneumatici ad Aquisgrana](#). Nel sito erano impiegate 1800 persone, mentre oggi vi lavorano solo poche centinaia ed entro la fine del 2023 dovrebbe chiudere l'impianto.

[Attualmente in Germania ci sono dodici fabbriche di pneumatici. Di conseguenza ai piani di Goodyear e Michelin, un terzo di queste potrebbe sparire e, insieme a migliaia di posti di lavoro](#). I produttori di pneumatici hanno giustificato queste misure con l'aumento della pressione della concorrenza, l'incremento dei costi delle fonti di energia e l'eccesso di capacità sul mercato.



Per **Francesco Grioli**, membro del consiglio di amministrazione del sindacato IGBCE, responsabile delle industrie e delle politiche aziendali, non si tratta di argomentazioni valide: *“Ci aspettiamo un chiaro impegno per le sedi tedesche e un maggiore senso di responsabilità nei confronti dei dipendenti, molti dei quali sono già alla seconda o terza generazione, anche de i tempi sono economicamente difficili. Lotteremo per ogni singolo posto di lavoro”*.

© riproduzione riservata pubblicato il 30 / 11 / 2023